

All'estero aumentano i tirocini e gli stage estivi

■ Tirocinio, stage e lavori part time non solo in Italia. Aumentano infatti gli studenti che scelgono di fare un'esperienza lavorativa all'estero. Un importante passaporto per chi, studente o neolaureato, si affaccia al mondo del lavoro. Ed anche se economicamente più impegnativa rispetto a un tirocinio in Italia, l'esperienza all'estero può rendere molto. Oltre a dare la possibilità di conoscere altri mercati del lavoro, permette di perfezionare una lingua, acquisire autonomia e aprirsi a nuove prospettive, stabilire contatti.

Due le strade da percorrere: inviare il proprio curriculum, possibilmente formato europeo, in lingua, accompagnato da una lettera di presentazione ed eventuali referenze di docenti, direttamente alle aziende straniere. Oppure rivolgersi alla propria università (gli atenei spesso stipulano accordi e convenzioni con aziende estere) ad enti istituzionali, o ad associazioni studentesche.

Le aziende estere investono molto sugli stagisti. In paesi come Francia, Germania, Gran Bretagna, lo stage è diventato un caposaldo del sistema educativo. Spesso fa parte del corso di laurea. Le principali università di Londra, come University college London (Ucl) e London school of economics (Lse), hanno dipartimenti specificatamente dedicati all'incontro tra studenti e mondo del lavoro. La retribuzione di solito è tra le 600 e le 1.000 sterline al mese ma sono disponibili anche borse di studio. Internet è la risorsa maggiore per trovare informazioni sulle possibilità di tirocinio all'estero. La maggior parte degli stage e dei piccoli lavori in Europa passa attraverso la consultazione del portale europeo

per i giovani (<http://europa.eu/youth>) che offre un panorama completo di tutte le possibilità di stage e placement. Come il programma Leonardo che prevede un periodo di tirocinio in un'azienda straniera (dai 3 ai 12 mesi) negli Stati membri dell'Unione europea, in Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Turchia. La partecipazione è gratuita ed è previsto un rimborso spese per viaggio, assicurazione, soggiorno e corso di lingua. La borsa tuttavia non copre sempre il 100% delle spese. In un paese con un basso costo della vita, come quelli dell'Est, si riesce a pagare tutto, ma altrove la borsa copre al massimo l'80% dei costi reali. Una volta presentata la propria candidatura la selezione avviene in base al voto di laurea (per gli studenti si considera la media degli esami). Non esistono limiti di età per partecipare. Anche l'Associazione di studenti di materie economiche e commerciali (Aiesec) favorisce scambi internazionali e assiste durante la fase di richiesta di collocamento nel Paese scelto. L'Associazione degli studenti europei di giurisprudenza (Elsa) fornisce invece informazioni sul programma di scambio per studenti praticanti (Student trainee exchange programme) promosso dall'associazione indipendente di studenti di giurisprudenza, che ogni anno offre circa 450 opportunità di praticantato all'estero.

A cura della Commissione Europea, Ploteus, portale sulle opportunità di apprendimento in Europa, mira ad aiutare studenti e laureati nel reperire le informazioni e le risorse utili sulle opportunità di istruzione e formazione professionale nei paesi europei. Un altro sito interessante per trovare informa-

zioni utili è ad esempio InternAbroad (www.internabroad.com), che pubblica una raccolta di offerte di stage aziendali e le rende disponibili ai singoli utenti. Spesso sono le università che offrono dei pacchetti già pronti: gli iscritti all'università Cattolica di Milano ad esempio possono partecipare al programma Working experience abroad (Wea) che favorisce l'inserimento in aziende, organizzazioni e istituzioni internazionali in paesi extra Ue. Tra i partner il Museo del Louvre, General Electric, Gucci, Confindustria, Procter & Gamble, Bnl. I bandi vengono pubblicati pe-

DOVE CERCARE

Alcuni posti sono disponibili grazie alle convenzioni tra gli atenei oppure attraverso la rete della Commissione europea

riodicamente e gli studenti e i neolaureati possono partecipare alle selezioni consegnando la loro domanda o inviandola per posta o via telematica. Dal 10 novembre al 19 dicembre, ad esempio, 15 studenti potranno lavorare presso enti o aziende della città di Melbourne (Australia). Saranno le aziende a selezionare gli studenti, che lavoreranno 8 ore al giorno per tre giorni alla settimana. Il costo del programma non è certo economico, 2.475 euro, ma comprende alloggio a mezza pensione (colazione e cena) per sei settimane presso famiglie australiane. Gli studenti non riceveranno un vero e proprio stipendio ma potranno chiedere una borsa di studio fino a un massimo di 4 mila euro.